

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 gennaio 2021 - n. XI/4197

Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere al finanziamento regionale, in riferimento alla legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «interventi per la ripresa economica», che dall'articolo 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la d.g.r. XI/3531 del 05 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12) art.1, comma 4) - 33° provvedimento», ed il suo aggiornamento, disposto con d.g.r. 3749 del 30 ottobre 2020;
- la d.g.r. n. 3586 del 28 settembre 2020 «Variazioni di bilancio di previsione (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 ART.1, CO. 4) - 37° Provvedimento»;

Considerato che tra gli interventi inclusi nell'Allegato 2 alla d.g.r. n. 3531/2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. 3749/2020, sono previste 3 linee di intervento sulla tutela e risanamento delle acque lacustri, specificatamente «Interventi sui laghi/biodiversità», interventi per il «Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque», e interventi per «Battelli spazzini»;

Preso atto che per la realizzazione di tali interventi è previsto un importo complessivo pari ad euro 20.000.000,00 ripartiti nel seguente modo:

- Interventi sui laghi/biodiversità: euro 1.000.000,00 sull'annualità 2021, euro 1.500.000,00 sull'annualità 2022 ed euro 500.000,00 sull'annualità 2023;
- Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque: euro 3.000.000,00 sull'annualità 2021, euro 10.000.000,00 sull'annualità 2022 ed euro 2.000.000,00 sull'annualità 2023;
- Battelli Spazzini: euro 1.000.000,00 sull'annualità 2021, euro 1.000.000,00 sull'annualità 2022;

Dato atto che tale dotazione trova copertura sulle risorse di cui al capitolo di spesa 9.06.203.14469 «Trasferimenti ad amministrazioni locali per la promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee - fondo ripresa economica», come da «Bilancio di previsione 2021 - 2023» approvato con l.r. 27/2020;

Dato atto che l'identificazione puntuale degli interventi previsti dall'Allegato 2 della d.g.r. 3531/2020 (aggiornato e sostituito dalla d.g.r. 3749/2020), è effettuata attraverso strumenti di programmazione già disponibili o attraverso altri strumenti di programmazione approvati con appositi provvedimenti in relazione alla tipologia di interventi, adottati dalle Direzioni Generali competenti, indicate nel medesimo Allegato 2;

Considerato che ai sensi della l.r. 26/03, art. 44 c. 1 lett. g) della Regione spetta la promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee e di riqualificazione delle aree connesse;

Richiamato l'art. 17 della l.r. 25/2020, che modifica l'art. 44 della l.r. 26/03, prevedendo che gli interventi di cui sopra debbano essere individuati secondo criteri e modalità da stabilire con deliberazione della Giunta regionale, e le modalità e i tempi di attuazione possano essere definiti, tenuto conto, in particolare, del relativo livello di complessità, anche nell'ambito di convenzioni con i soggetti beneficiari;

Considerato che sulla base delle proposte di intervento che perverranno, si potrà, con successivo atto, apportare delle variazioni agli importi riferiti a ciascuna delle tre linee di finanziamento, sopra richiamate, a parità di importo totale del finanziamento previsto, al fine di rispondere al maggior numero di richieste;

Considerato che si potrà procedere, con successivi atti, allo stanziamento di ulteriori risorse al fine di consentire il finanziamento di ulteriori progetti valutati ammissibili a finanziamento ma non finanziati con le risorse disponibili, ovvero per l'approvazione di ulteriori edizioni della misura;

Ritenuto che, così come previsto dalla modifica dell'art. 44 della l.r. 26/03, è necessario stabilire criteri per l'assegnazione dei contributi previsti dalla l.r. 9/2020, nel rispetto anche delle disposizioni di cui alla l.r. 26/03;

Viste:

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e successive modifiche e integrazioni;

Visti inoltre:

- il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) approvato per il secondo ciclo di pianificazione 2016/21 con deliberazione n. 1 del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e con d.p.c.m. del 27 ottobre 2016;
- il Programma di uso e tutela delle acque (PTUA) approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017;

Considerato che il Programma di Tutela e Uso delle Acque prevede, il raggiungimento dell'obiettivo di qualità «buono» al più tardi entro il 2027 per tutti i corpi idrici superficiali della regione;

Considerato che all'interno dell'elaborato «Misure di Piano» del PTUA sono elencate le misure concorrenti al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corsi d'acqua che riguardano interventi relativi al miglioramento della qualità delle acque, della funzionalità ecologica delle sponde, della tutela e miglioramento della biodiversità;

Preso atto che i dati più recenti sullo stato dei corpi idrici, resi disponibili da ARPA Lombardia con nota in atti regionali prot. n. 35828 del 7 ottobre 2020, evidenziano che la percentuale di corpi idrici che raggiungono il buono stato ecologico è pari al 41% del totale;

Ritenuto che le tipologie di intervento finanziabile devono, quindi, favorire l'adozione di misure utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PTUA;

Ritenuto di prevedere che i criteri per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento siano articolati a seconda delle tre linee di intervento sopra richiamate, riportate nell'allegato 2 della d.g.r. n. 3531/2020, e che sia prevista una priorità per l'attribuzione del finanziamento nel caso di più interventi ammissibili;

Ritenuto anche di prevedere le modalità e i termini dell'istruttoria, nonché le modalità di erogazione del finanziamento;

Ritenuto di prevedere quali destinatari del contributo regionale i soggetti pubblici in forma singola o associata quali le Province lombarde, i Comuni lombardi (Autorità di bacino lacuale, Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli enti gestori delle aree protette, purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA;

Visto il documento di cui all'allegato 1 «Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di approvare i criteri e le modalità per l'individuazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri da ammettere al finanziamento regionale, ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, riportati all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto, altresì, di rinviare ad una successiva delibera di Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria condotta ai sensi del presente provvedimento, l'individuazione degli interventi per la tutela e risanamento delle acque lacustri, previsti nell'allegato 2 della d.g.r. 3531/2020, dei relativi soggetti pubblici beneficiari, nonché l'entità delle risorse ad essi assegnate; saranno inoltre individuate le modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione e i soggetti pubblici beneficiari attraverso la definizione di specifico atto;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Ritenuto che i contributi di cui al sopraccitato allegato 1 non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto per quanto riguarda la linea di intervento

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 22 gennaio 2021

«Battelli spazzini» si tratti di attività propria del soggetto pubblico senza rilievo di attività economica e i beni pubblici sono concessi in uso per il servizio con vincolo di destinazione, mentre per quanto riguarda le altre due linee di intervento «Interventi sui laghi/biodiversità» e «Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque», si tratta, anche in questo caso, di attività di competenza dei soggetti pubblici, si rileva mancanza di distorsione della concorrenza in quanto per lo svolgimento delle attività si prevede l'applicazione di procedure ad evidenza pubblica e inoltre si ha mancanza di attività economica in quanto si tratta di interventi pubblici;

Richiamate:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Visto il Programma regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, in particolare il RA TER.0906.215 «Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici»;

Ad Unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento «Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di ammettere come possibili beneficiari del contributo i soggetti pubblici in forma singola o associata quali le Province lombarde, i Comuni lombardi (Autorità di bacino lacuale, Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli enti gestori delle aree protette, purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA;

3. di stabilire che la dotazione finanziaria è pari a euro 20.000.000,00 ripartiti nel seguente modo:

- Interventi sui laghi/biodiversità: euro 1.000.000,00 sull'annualità 2021, euro 1.500.000,00 sull'annualità 2022 ed euro 500.000,00 sull'annualità 2023;
- Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque: euro 3.000.000,00 sull'annualità 2021, euro 10.000.000,00 sull'annualità 2022 ed euro 2.000.000,00 sull'annualità 2023;
- Battelli spazzini: euro 1.000.000,00 sull'annualità 2021, euro 1.000.000,00 sull'annualità 2022;

4. di stabilire che la dotazione finanziaria di € 20.000.000 trova copertura sul capitolo 014469 «Trasferimenti ad amministrazioni locali per la promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee - fondo ripresa economica» come da «Bilancio di previsione 2021 - 2023» approvato con legge regionale 27/2020;

5. di rinviare ad una successiva delibera di Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria condotta ai sensi del presente provvedimento, l'individuazione degli interventi per la tutela e risanamento delle acque lacustri, previsti nell'allegato 2 della d.g.r. 3531/2020, dei relativi soggetti pubblici beneficiari, nonché l'entità delle risorse ad essi assegnate; saranno inoltre individuate le modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione e i soggetti pubblici beneficiari attraverso la definizione di specifico atto;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di provvedere altresì alla pubblicazione sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE LACUSTRI: CRITERI E MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 4 MAGGIO 2020

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi finanziabili devono essere riferibili alle tre linee di finanziamento riportate nell'allegato 2 della DGR 3531/2020 (aggiornata dalla DGR 3749/2020), ovvero:

- Interventi sui laghi/biodiversità
- Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque,
- Battelli spazzini

Sono ammissibili a finanziamento le spese in conto capitale, rientranti nella definizione di investimento di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in particolare, relative a:

- realizzazione di opere e lavori
- acquisizione di beni
- spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, studi propedeutici e indagini (geologiche, geotecniche, geognostiche, archeologiche, storiche, paesaggistiche, archivistiche, ecc.).

Relativamente alla tipologia di intervento per "Battelli spazzini" saranno forniti contributi per l'ammodernamento della flotta esistenti o per l'acquisto di nuovi mezzi sulla base di una relazione indicante i motivi della richiesta e i preventivi di spesa.

Per le tipologie di intervento "Interventi sui laghi/biodiversità" e "Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque" gli obiettivi generali che le proposte progettuali presentate dovranno perseguire sono:

- miglioramento della qualità delle acque,
- aumento della funzionalità ecologica delle sponde,
- tutela e miglioramento della biodiversità

Nell'ambito degli obiettivi generali sopra riportati, le proposte progettuali presentate dovranno riguardare le seguenti categorie di interventi:

- interventi di miglioramento ecologico dell'ambiente lacustre;
- interventi di miglioramento della morfologia e della funzionalità ecologica delle sponde lacustri;
- creazione e/o manutenzione straordinaria di fasce tampone ed ecosistemi – filtro acquatici;
- interventi di riqualificazione finalizzata al miglioramento dell'offerta di servizi ecosistemici delle fasce spondali;
- interventi fruitivi delle sponde lacustri con una spiccata vocazione al miglioramento ambientale e alla sensibilizzazione verso le tematiche legate alla sostenibilità;
- interventi di miglioramento della biodiversità;
- interventi volti ad assicurare una gestione sostenibile delle acque meteoriche in ambito urbano, lungo le sponde, nel rispetto dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica;
- interventi di miglioramento della qualità delle acque;

- interventi diretti di risanamento del corpo idrico o di parte di esso.

Gli interventi progettuali proposti dovranno essere accompagnati da una comunicazione di valutazione positiva (lettera di sostegno) da parte della Provincia di riferimento, in base alla competenza provinciale di "realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali, ad esclusione di quelli rientranti nelle disposizioni della parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006", prevista dalla lett. e), comma 1 dell'art. 43 della L.R. 26/03.

Le proposte presentate dovranno indicare in maniera esplicita le criticità ambientali che la proposta progettuale vuole risolvere e i benefici che si attendono rispetto agli obiettivi generali sopra indicati; in particolare, dovranno essere indicati gli obiettivi ambientali e le specifiche misure riportati nelle NTA e nel Programma di misure del PTUA.

In caso di proposte progettuali complesse, dovranno essere valutate le eventuali possibili alternative progettuali di intervento e argomentate le motivazioni della scelta effettuata fra quelle possibili.

CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI PRIORITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI FINANZIAMENTO DA FINANZIARE

Le proposte progettuali **saranno ammissibili** al finanziamento se risponderanno ai seguenti criteri di carattere amministrativo:

- corrispondenza con la definizione di investimento di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- appartenenza del proponente ad una delle Amministrazioni elencate nel paragrafo "Soggetti beneficiari";
- presenza della lettera di sostegno alla proposta progettuale da parte della Provincia competente

Le proposte progettuali **saranno ammissibili** al finanziamento se risponderanno ai seguenti criteri di carattere tecnico:

- coerenza con gli obiettivi e con le categorie di intervento di cui al paragrafo precedente;
- chiarezza e completezza delle informazioni riferite alle criticità individuate, ai benefici e alle eventuali alternative progettuali, in base a quanto indicato nel paragrafo precedente;
- presenza di contenuti educativi o di sensibilizzazione ambientale verso la popolazione.

In fase di valutazione, sarà possibile la richiesta di integrazioni e di interlocuzioni dirette con il soggetto proponente. Il Nucleo di Valutazione, di cui ai punti successivi, potrà in ogni caso non ammettere a finanziamento una proposta progettuale, pur rientrante nelle tipologie sopra descritte, qualora ravvisi una non sufficiente caratterizzazione dell'intervento in base a quanto sopra richiesto.

L'amministrazione regionale si riserva la possibilità, a seconda della complessità e del grado di definizione della proposta progettuale presentata, di attivare uno strumento di programmazione negoziata regionale di cui alla l.r. 19/2019, o una fase negoziale con il soggetto proponente.

Relativamente alle priorità di finanziamento, si utilizzeranno le seguenti indicazioni:

1. La priorità di finanziamento sarà attribuita a interventi con progettazione sviluppata almeno a livello definitivo. All'interno di questi, la priorità sarà attribuita ai progetti che presentano una maggiore percentuale di cofinanziamento (Cofinanziamento: partecipazione finanziaria da parte del soggetto che propone intervento o di altri enti/soggetti pubblici/privati) e, in subordine, a quelli che rispondono a specifiche misure dei piani di gestione delle aree Natura 2000 o agli interventi previsti dal PAF (Prioritized Action Framework) regionale; in caso di più progetti che rispondono ai requisiti espressi sopra, la priorità

verrà riconosciuta all'intervento di importo più ridotto, in modo da favorire il finanziamento del maggior numero di progetti.

2. Nel caso in cui gli interventi di cui al punto 1 non esauriscano i finanziamenti disponibili, saranno finanziati anche interventi con progettazione sviluppata almeno a livello di fattibilità tecnico economica. All'interno di questi, la priorità sarà attribuita ai progetti che presentano una maggiore percentuale di cofinanziamento e, in subordine, a quelli che rispondono a specifiche misure dei piani di gestione delle aree Natura 2000 o agli interventi previsti dal PAF (Prioritized Action Framework) regionale; in caso di più progetti che rispondono ai requisiti espressi sopra, la priorità verrà riconosciuta all'intervento di importo più ridotto, in modo da favorire il finanziamento del maggior numero di progetti.

3. Nel caso, ancora, in cui gli interventi di cui ai punti 1 e 2 non esauriscano i finanziamenti disponibili, saranno finanziati anche interventi con sviluppo di semplice idea progettuale. All'interno di questi, la priorità sarà attribuita ai progetti che presentano una maggiore percentuale di cofinanziamento e, in subordine, a quelli che rispondono a specifiche misure dei piani di gestione delle aree Natura 2000 o agli interventi previsti dal PAF (Prioritized Action Framework) regionale; in caso di più progetti che rispondono ai requisiti espressi sopra, la priorità verrà riconosciuta all'intervento di importo più ridotto, in modo da favorire il finanziamento del maggior numero di progetti.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari dei contributi regionali i soggetti pubblici in forma singola o associata quali le Province lombarde, i Comuni lombardi (Autorità di bacino lacuale, Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli enti gestori delle aree protette, purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA (presenti nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Città metropolitana di Milano, Mantova, Varese, Sondrio).

In considerazione della differente rilevanza delle superfici lacustri nelle diverse province, alle province di Brescia, Como e Varese sarà corrisposto un contributo pari ad almeno il 15% dei finanziamenti assegnati, alla provincia di Lecco un contributo pari ad almeno il 10% e alla provincia di Bergamo un contributo pari ad almeno il 5%.

Lo stesso soggetto beneficiario può fare domanda su più linee di finanziamento.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione istruttoria dei progetti e la definizione delle priorità di finanziamento sulla base dei criteri stabiliti dal presente documento saranno effettuate da apposita Commissione di Valutazione, da istituirsi con decreto del direttore della DG Ambiente e Clima, composta da:

- N. 1 componente della struttura regionale competente in materia, con funzione di presidente;
- N. 1 componente della struttura regionale competente in materia, con funzione di segretario;
- N. 1 componente della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
- N. 1 componente della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibile;
- N. 1 componente della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Alla Commissione potranno aggiungersi, nel caso, altri componenti esperti di determinate tematiche tecnico scientifiche utili ai fini della valutazione delle proposte progettuali presentate.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'istanza di finanziamento deve essere presentata, tramite PEC, alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia **entro il termine perentorio del 30 marzo 2021**, allegando il progetto, eventuali studi a supporto indicanti le criticità che si intende risolvere, i benefici che si attendono rispetto agli obiettivi

generali, le eventuali alternative progettuali di intervento, nonché la seguente scheda di sintesi, contenente informazioni utili per la fase di istruttoria.

La Commissione di valutazione, in caso di necessità, provvederà a richiedere eventuali elementi di approfondimento sulle proposte progettuali ricevute.

Le istanze saranno istruite entro 60 giorni decorrenti dal 30 marzo 2021. Sulla base dell'istruttoria, condotta dalla commissione, la Giunta Regionale procederà all'individuazione degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri, previsti nell'allegato 2 della DGR 3531/2020 e dei relativi soggetti pubblici beneficiari, nonché delle relative modalità di attuazione.

FONTE DI FINANZIAMENTO

Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica" e successive modifiche ed integrazioni, che all'articolo 1, comma 10 istituisce il Fondo "Interventi per la ripresa economica".

DGR n. X/3531 del 5/08/2020 e DGR n. XI/3749 del 30/10/2020 – Nuove determinazioni e aggiornamento del "Programma degli interventi per la ripresa economica" (Allegato 2).

L.r. 27/2020 di approvazione del "Bilancio di previsione 2021 – 2023".

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria è pari a complessivi 20.000.000 € così suddivisi:

INTERVENTO	FINANZIA- MENTO PIANO	2021	2022	2023
INTERVENTI SUI LAGHI/BIODIVERSITÀ	3.000.000	1.000.000	1.500.000	500.000
RECUPERO SPONDE LACUALI E INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO ACQUE	15.000.000	3.000.000	10.000.000	2.000.000
BATTELLI SPAZZINI	2.000.000	1.000.000	1.000.000	0
Totale	20.000.000	5.000.000	12.500.000	2.500.000

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il finanziamento richiesto è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili (IVA inclusa ove prevista), in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della LR 34/1978 (l.r. 21/2020 - Modifiche all'articolo 1, comma 18, della l.r. 9/2020). L'ultimo intervento finanziabile in graduatoria potrà ricevere un contributo parziale, in relazione alle risorse residue disponibili.

Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'UE ove non è prescritto il divieto di cumulo. Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali, già in corso.

In base a quanto previsto al punto 6 della DGR 5 agosto 2020 n. 3531, che fa salve disposizioni diverse inerenti la modalità di erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, relativi alla esecuzione degli interventi, la ripartizione e le modalità di erogazione del contributo verranno definite in fase di assegnazione dello stesso, anche in relazione alla durata prevista per la realizzazione degli interventi.

Gli interventi dovranno comunque essere rendicontati entro il 31 dicembre 2022.

SCHEDA DI SINTESI

Linea di intervento	<input type="checkbox"/> battelli spazzini, <input type="checkbox"/> Interventi sui laghi/biodiversità <input type="checkbox"/> recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque
Descrizione dell'intervento	<i>Breve descrizione degli elementi caratterizzanti il tipo di intervento proposto: esplicitare le criticità ambientali che la proposta progettuale vuole risolvere, i benefici che si attendono rispetto agli obiettivi generali, le eventuali alternative progettuali di intervento.</i>
Indicazione obiettivi e misure del PTUA	<i>Indicare a quali obiettivi risponde l'intervento, rispetto a quelli riportati negli art. 14, 15 e 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA 2016 e a quale misura è collegato, rispetto all'elenco riportato nel documento "Misure di Piano"</i>
Obiettivo dell'intervento (*)	<input type="checkbox"/> miglioramento della qualità delle acque, <input type="checkbox"/> aumento della funzionalità ecologica delle sponde, <input type="checkbox"/> tutela e miglioramento della biodiversità
Categoria di intervento (*)	<input type="checkbox"/> interventi di miglioramento ecologico dell'ambiente lacustre; <input type="checkbox"/> interventi di miglioramento della morfologia e della funzionalità ecologica delle sponde lacustri; <input type="checkbox"/> creazione e/o manutenzione straordinaria di fasce tampone ed ecosistemi – filtro acquatici; <input type="checkbox"/> interventi di riqualificazione finalizzata al miglioramento dell'offerta di servizi ecosistemici delle fasce spondali; <input type="checkbox"/> interventi fruitivi delle sponde lacustri con una spiccata vocazione al miglioramento ambientale e alla sensibilizzazione verso le tematiche legate alla sostenibilità; <input type="checkbox"/> interventi di miglioramento della biodiversità; <input type="checkbox"/> interventi volti ad assicurare una gestione sostenibile delle acque meteoriche in ambito urbano, lungo le sponde, nel rispetto dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica; <input type="checkbox"/> interventi di miglioramento della qualità delle acque; <input type="checkbox"/> interventi diretti di risanamento del corpo idrico o di parte di esso.
Grado di progettazione (*)	<input type="checkbox"/> Esecutivo <input type="checkbox"/> Definitivo <input type="checkbox"/> Fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Idea progettuale
Costo dell'intervento	Importo €
Contributo richiesto	Importo €
Cofinanziamento	<input type="checkbox"/> SI (Specificare importo del cofinanziamento)

	<input type="checkbox"/> NO
Presenza di sito rete Natura 2000	<i>Indicare a quali misure dei piani di gestione delle aree Natura 2000 o a quali interventi previsti dal PAF (Prioritized Action Framework) regionale, contribuisce la proposta progettuale.</i>
Cronoprogramma	<i>Inserire un cronoprogramma di massima suddiviso per annualità</i>

() Da completare solo per le tipologie di intervento "Interventi sui laghi/biodiversità" e "Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque"*